

Ai cittadini di Barzio

Volgendo al termine questi cinque anni di Amministrazione dell'era Ferrari, gruppo vivace e dinamico che ha preso le redini nel condurre il Comune più turistico della valle, con questa mia gradire illustrare, non avendo potuto fare in precedenza un confronto pubblico con l'Amministrazione e la cittadinanza, le scelte, lo spirito e le motivazioni che mi hanno portato a proporre la realizzazione, da parte di un gruppo che rappresento, di una nuova struttura alberghiera in Barzio.



Premetto, per chi non mi conosce che non sono "il solito forestiero" alla ricerca di speculazioni, avendo la mia famiglia Torre/Buzzoni origini barziesi; io stesso ho trascorso parte della mia vita a Barzio e nel cimitero abbiamo la tomba di famiglia.

Pur avendo in paese proprietà immobiliari, finora si è provveduto, al solo recupero dei fabbricati esistenti senza alcun sfruttamento di territorio.

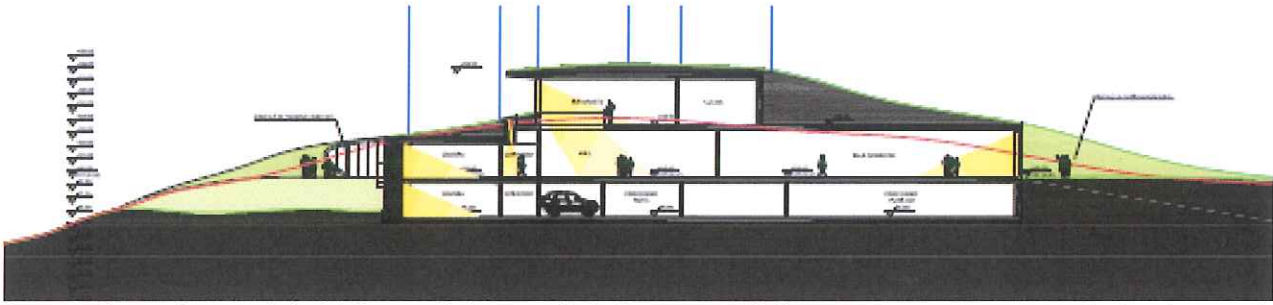
Ritengo che, l'aver richiesto al Comune di realizzare una struttura alberghiera nella proprietà in Coldogna rispondente alle esigenze turistiche del territorio, fosse una opportunità a beneficio per l'intero altopiano e non solo....



*i render sono riferiti all'ultima soluzione depositata in Comune*

Invece la realtà è stata ben diversa, e quanto espongo non è la mia verità ma sono gli atti depositati e protocollati presso il Comune di Barzio.

A seguito della mia iniziale richiesta depositata nel 2009, l'Amministrazione Comunale, in occasione dell'incontro presso il Politecnico di Milano, negli uffici degli estensori incaricati della stesura del nuovo strumento urbanistico PGT di Barzio, mi veniva consegnata la scheda di trasformazione dell'area Coldogna nella quale risultava che l'Amministrazione non fosse minimamente interessata alla salvaguardia dell'area, ma esclusivamente ad imporre al privato cittadino la realizzazione di almeno 400 posti auto interrati oltre ai parcheggi necessari alla progettata struttura ricettiva. Inoltre veniva richiesto il convenzionamento per l'utilizzo delle piscine e del centro congressi e delle aree scoperte esterne del progettato intervento. Accettando queste condizioni della collina si poteva fare qualsiasi cosa; compreso aumentare il volume dagli iniziali 14.000 mc richiesti fino ai 30.000 mc. concedibili dall'Amministrazione.



La realizzazione dei 400 posti interrati è incompatibile con quanto progettato, tenendo conto che tutte le strutture alberghiere turistiche ricercano la massima tranquillità e salubrità dell'ambiente in cui si inseriscono; l'imponente volume dei parcheggi interrati avrebbe significato deturpare e snaturare totalmente la collina! Malgrado ciò l'Amministrazione nel novembre 2010 convocava la proprietà ed i progettisti per formalizzare e sottoscrivere tali impegni.

Alla luce di quanto sopra non mi risulta che la cittadinanza sia al corrente di queste assurde condizioni dettate dall'Amministrazione in risposta alla richiesta per realizzare una struttura per il rilancio del turismo in Barzio e creazione di posti di lavoro.

Occorre poi rilevare che nel momento in cui la proprietà non le accetta, la collina comincia a diventare "sacra" attivando la farsa della raccolta di firme, attraverso noti ed esperti promotori improvvisamente diventati paladini difensori del territorio, motivata con lo spauracchio dei "cento appartamenti camuffati da albergo".

Tutto il resto è ben noto, perché l'Amministrazione per giustificare il diniego di concedere la realizzazione della struttura alberghiera non più condivisa, non si assume responsabilità proprie ma utilizza la raccolta di poche firme, trasformandola in volontà popolare contraria all'intervento. Intervento che poteva strutturare le favorevoli ripercussioni dell'evento EXPO 2015.



Concludo auspicando che il turista che verrà a Barzio, non potendo soggiornare nel mancato "Barsi Mountain Resort", avrà certamente la possibilità di scegliere tre le varie nuove strutture pubblicizzate dall'Amministrazione Comunale e inserite nel Pgt.

Come sempre, alla fine sarà il tempo a stabilire chi soffrirà maggiormente della mancata nuova struttura ricettiva: saranno gli operatori economici oppure il Comune di Barzio con l'intero territorio circostante? Forse vale la pena soffermarsi a meditare sulle scelte operate da questa Amministrazione Comunale.

Milano, 14 maggio 2014

Cordiali saluti

Torre Umberto